

# Una palestra senza barriere

*Progettare una palestra senza barriere significa realizzare l'idea di un luogo che individua ed inventa soluzioni in funzione e nel rispetto delle problematiche legate agli handicap fisici*

**L**a palestra oggi si configura a tutti gli effetti come una struttura polifunzionale, in grado di accogliere ambienti destinati a diverse attività per poter far fronte alle numerose esigenze del pubblico. Proprio in questa ottica è importante capire cosa è una barriera architettonica, per comprendere che si parla di un concetto esteso a chiunque, cioè a tutti gli individui che si relazionano con uno spazio e che tale concetto non è soltanto "un salto di quota da superare con una rampa" ma è costituito da un insieme di elementi di varia natura, da limitazioni percettive e fisiche o da particolari conformazioni di oggetti o luoghi che possono causare affaticamento o disagio. Al di là di una trattazione di carattere tecnico di argomenti specifici, questo tema merita un approfondimento che aiuti ad affrontare problemi progettuali nuovi con una giusta ottica e secondo i principi di quello che, in campo internazionale, è co-

nosciuto come universal design che può essere definito come "progettazione di oggetti ed ambienti utilizzabili dalla maggior parte degli individui, a prescindere dalla loro età e capacità psicofisica".

## I criteri progettuali

Se l'obiettivo è quello di guardare non solo alle necessità di alcune categorie di persone quali i disabili ma di tutti, progettare uno spazio come una palestra deve tenere in conto due importanti elementi ai fini della miglior fruibilità dell'edificio: il primo relativo alle esigenze connesse alle diverse condizioni soggettive degli individui, il secondo relativo alla fruibilità piena dello spazio con tutte le attrezzature ed i servizi di cui deve essere dotato. A questo scopo, prima di passare alla fase progettuale, può essere utile definire i requisiti che ogni ambiente dovrà possedere per essere pienamente accessibile e fruibile per tutti nel suo insieme e nelle singole parti che lo compongono. Questi si connoteranno come un valore raggiunto ed aggiunto che conferirà alla struttura le giuste caratteristiche di comfort e sicurezza per tutti.

## Classificazione delle barriere architettoniche

La normativa italiana, tra le più complete ed avanzate in merito, fornisce tutte le indicazioni necessarie per progettare al meglio ogni spazio sia che si parli di interventi di nuova costruzione che di recupero di locali esistenti. Sarà utile distinguere i diversi tipi di barriere architettoniche facendo riferimento ad alcune problematiche evidenziate nella stessa de-



finizione contenuta nella vigente normativa e suddividerle in **ostacoli o impedimenti fisici, barriere percettive, fonti di disagio e di pericolo e situazioni che generano affaticamento**. Una volta individuati e compresi tutti quei problemi ad esse legati sarà più facile affrontare con il giusto metodo una progettazione consapevole attraverso elementi che interverranno nello sviluppo progettuale e contribuiranno in modo sensibile al miglioramento delle caratteristiche funzionali dello spazio.

## Linee guida

Il raggiungimento di condizioni di accessibilità e di fruibilità deve essere studiato in fase progettuale contestualmente ed in modo integrato con il rispetto delle norme di sicurezza (ad esempio prevenzione ed estinzione incendi) e più in generale con la progettazione del sistema degli impianti (elettrico, termico, idrico, ecc.). Per supe-

rare ogni forma di emarginazione si deve evitare di inserire elementi destinati esclusivamente ai disabili: **la parola chiave è includere e non discriminare**, cercando di evitare soluzioni "speciali" e spazi riservati.

Per le aree esterne alla struttura un concetto chiave da tener presente quando si progetta è quello della **continuità del piano orizzontale** che deve essere pensato come luogo confortevole e sicuro per il pedone.

L'ingresso all'edificio che costituisce un punto di mediazione tra esterno ed interno va realizzato con **raccordi percorribili tra il piano di calpestio interno ed esterno**. Per alcuni individui la rampa è il raccordo ottimale per superare un certo dislivello rispetto alle scale ma, se la **rampa** è ben integrata architettonicamente alle scale ed allo spazio in cui si trova, può essere vista come un'opzione alternativa per tutti e non come una corsia riservata. Sale per gli attrezzi ed il fitness,

**NORME E DEFINIZIONI**

In Italia le principali indicazioni che ordinano le condizioni di fruibilità degli spazi con l'obiettivo di un reale abbattimento delle barriere sono definite da normative nazionali: dalla **Legge n. 13 del 9 gennaio 1989**, alla **Legge 104 del 1992**, alle **norme Coni** per l'impiantistica sportiva, delibera della Giunta esecutiva, **17 luglio 1999, n. 851**.

E queste sono soltanto alcune.

Così vengono definite le "barriere architettoniche" nell'art. **1 del D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503**, riprendendo quanto già espresso nell'art. **2 del D.M. 14 giugno 1989, n. 236**:

- gli ostacoli fisici che sono fonte di disagio per la mobilità di chiunque ed in particolare di coloro che, per qualsiasi causa, hanno una capacità motoria ridotta o impedita in forma permanente o temporanea;

- gli ostacoli che limitano o impediscono a chiunque la comoda e sicura utilizzazione di parti, attrezzature o componenti;

- la mancanza di accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per chiunque ed in particolare per i non vedenti, per gli ipovedenti e per i sordi."

Sempre nel D.M. 14 giugno 1989, n. 236, vengono definiti alcuni termini importanti ai fini di una giusta interpretazione e comprensione delle linee guida da tenere presenti per una progettazione nel rispetto di tutti. Eccone alcune:

- per **accessibilità** si intende la possibilità anche per persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, di raggiungere l'edificio e le sue singole unità immobiliari e ambientali, di entrarvi agevolmente e di fruirne spazi ed attrezzature in condizioni di adeguata sicurezza ed autonomia.

- per **visitabilità** si intende la possibilità anche per persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, di accedere agli spazi di relazione e ad almeno un servizio igienico di ogni unità immobiliare. Sono spazi di relazione gli spazi di soggiorno o pranzo dell'alloggio e quelli dei luoghi di lavoro, servizio ed incontro, nei quali il cittadino entra in rapporto con la funzione ivi svolta.

- per **adattabilità** si intende la possibilità di modificare nel tempo lo spazio costruito a costi limitati, allo scopo di renderlo completamente e agevolmente fruibile anche da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale.

spogliatoi e servizi igienici, luoghi di ritrovo (bar, atrio), zona uffici e locali tecnici devono rispettare tutte le specifiche funzionali e dimensionali suggerite dalla normativa in base alla destinazione

d'uso per quanto riguarda tutti gli aspetti della progettazione: elementi architettonici (rampe, scale, infissi, ecc.), illuminazione, attrezzature e quant'altro.

La qualità architettonica degli

spazi viene poi delineata anche da tanti aspetti di dettaglio niente affatto secondari perché possono precluderne la possibilità di utilizzo. Una rampa con la giusta pendenza ma con un pavimento

sdruciolevole diventa un pericolo invece che una soluzione.

Materiali, colori, arredi, segnaletica, seguendo le indicazioni della normativa, contribuiranno a creare una struttura dove muoversi liberamente, con grande agio e senza pericoli sarà possibile a tutti. Per questo è importante pensare ad una progettazione degli spazi in maniera sicura ed accessibile e rendere così gli ambienti confortevoli e qualitativamente migliori. Perché progettare per coloro che si trovano in una condizione di svantaggio maggiore vuol dire migliorare la qualità della vita di tutti.

*Simona Zampetti*

**Simona Zampetti**

dopo la laurea in Architettura conseguita presso l'Università di Roma si è dedicata ad attività di progettazione, ristrutturazione d'interni e design. Attiva anche nel campo del restauro si è lanciata nel progetto **HistoriArchitectura**  
[www.historiarchitectura.com](http://www.historiarchitectura.com)